

IL VOTO

Città metropolitana nasce il Consiglio ma è già polemica

MAURO FAVALE A PAGINA V

Città metropolitana nasce il Consiglio ma è già polemica

Al Pd 14 seggi su 24. Nella nuova assemblea solo tre donne
Coratti il più votato, ma è Alessandri il favorito come "vice"

**MAURO FAVALE
GIOVANNA VITALE**

GLI effetti, per la vita dei 4 milioni di abitanti tra Roma e provincia, si inizieranno a vedere all'inizio del 2015, quando ufficialmente prenderà il via la nuova Città metropolitana che avrà competenza su 361 scuole superiori su 2.300 km di strade, sui rifiuti e sull'urbanistica. Intanto ci sono i risultati della prima elezione di secondo livello che premiano il Pd e lasciano strascichi polemici in quasi tutti i partiti.

Vincono dunque i Democratici che conquistano 14 consiglieri su 24. Agli altri i resti: 4 per Forza Italia, 2 per i 5 Stelle, 2 per Ncd, uno a testa per Sel e Fdi. Nonostante i 1.500 voti (l'88,7% di affluenza) il calcolo finale è stato completato solo nel pomeriggio. Colpa del meccanismo di voto ponderato, con i consiglieri romani che "pesano" di più rispetto a quelli dei comuni della provincia. Alla fine, il più votato risulta Mirko Coratti, presidente dell'Assemblea capitolina, esponente di NoiDem, l'area nata dall'accordo tra Enrico Gasbarra, Umberto Marroni e Lorenza Bonaccorsi. Alle sue spalle, c'è l'exploit di Svetlana Celli, la prima delle uniche tre donne elette nel nuovo consiglio. Dietro, Mauro Alessandri, sindaco di Monterotondo, espressione dell'accordo tra il capogruppo Pd alla Pisana Vincenzi, i senatori Lu-

cherini e Astorre, e il presidente del consiglio regionale Leodori.

Sarà lui a contendere a Coratti (che avrebbe incassato anche il voto dell'ex assessore di Gianni Alemanno, Gigi De Palo) l'ambito ruolo di vicesindaco, nominato direttamente dal "supersindaco" metropolitano Ignazio Marino. Lo scontro si consumerà nei prossimi mesi, visto che fino a gennaio il lavoro del nuovo consiglio sarà dedicato alla scrittura dello Statuto. Ci sarà tempo per metabolizzare il voto o, al contrario, per far esplodere le polemiche. Come quella messa sulla "piazza" di Facebook da Antonio Stampete, un solo voto tra i consiglieri capitolini, nonostante, si racconta a Palazzo Senatorio, proprio Marino gli avesse promesso una seconda preferenza, la sua. Forse per questo, Stampete (ultimo degli eletti, per un soffio) si sfoga così: «Contro le invidie, i voltafaccia masoprattutto contro il più grande bugiardo di Roma sono stato eletto consigliere della città metropolitana. Grazie a chi ci ha creduto».

Il sindaco saluta comunque la nascita del nuovo ente e parla di «una sfida affascinante ed epocale». Intanto, il suo voto mancato per un consigliere romano farebbe pensare a un cambio di linea rispetto alle ultime settimane, quando per il ruolo di vicesindaco Marino pensava a Gianni Paris. Ora potrebbe puntare su Alessandri, anche per evitare di innescare un



Peso: 1-1%,5-40%

risiko in Campidoglio, nominando Coratti numero 2 della Città metropolitana.

Al di là dei tatticismi, in casa Pd esulta Gasbarra: «Risultato straordinario che ora impegna ancor di più tutti a essere motore vero di questa nuova e strategica istituzione che dovrà governare un'area che dal 2008 a oggi ha visto crescere la disoccupazione dal 7 all'11,3%». In Forza Italia soddisfatto Luca Gramazio, capogruppo alla Pisana, per l'elezione di Andrea Volpi. Ma anche tra i berlusconiani non mancano i

malumori. Perché ai primidiue posti, oltre a Volpi, c'è Massimiliano Giordani, anche lui un ex An, eletto grazie all'accordo tra il consigliere regionale Adriano Palozzi e il coordinatore Davide Bordoni che avrebbe voltato le spalle al capolista Eligio Rubeis, sindaco di Guidonia.

Il sindaco Marino: parte una sfida epocale. Da gennaio l'organo che ha sostituito la Provincia avrà poteri su scuole, rifiuti, urbanistica



I RISULTATI

IL PD

Tra i Democratici il più votato è Mirko Coratti (nella foto), seguono Svetlana Celli e Mauro Alessandri



FORZA ITALIA

Quattro i seggi per Forza Italia che vede primo eletto Andrea Volpe. Poi Giordani, Cozzoli e Eufemi

GLI ALTRI

Due gli eletti per il M5S (Dessi e Stefano), 2 per Ncd (Priori e Pomarici) e uno a testa per Sel e Fdi



Peso: 1-1%,5-40%